



REGOLAMENTO DIDATTICO
PERCORSO UNIVERSITARIO ABILITANTE DI FORMAZIONE INIZIALE SU POSTO
COMUNE

Classe di Concorso – A011 - Discipline letterarie e Latino
A.A. 2023/2024

Dati generali

<i>Struttura di afferenza</i> Centro 'Alta Scuola per la Formazione degli Insegnanti', Università degli Studi di Catania
<i>Sede didattica:</i> Università degli studi di Catania
<i>Profilo professionale</i> Per ciò che attiene al profilo conclusivo del docente abilitato, alle competenze professionali e agli standard professionali minimi si richiama quanto indicato nell'Allegato A del DPCM 4 agosto 2023
<i>Durata del percorso – Annuale</i>

Requisiti di ammissione

<i>Modalità di ammissione al Percorso</i> Possono partecipare al percorso formativo i soggetti che soddisfano i seguenti requisiti, secondo quanto indicato dal DPCM del 4 agosto 2023, art. 7: a) coloro che sono in possesso di una laurea magistrale o magistrale a ciclo unico, del diploma dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica di II livello, o di un titolo equivalente o equipollente, in linea con le classi di concorso in vigore al momento della pubblicazione del bando. La coerenza del titolo di accesso alla classe di concorso desiderata può essere verificata attraverso il sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito, facendo riferimento al D.P.R. 19/2016 e al D.M. 259/2017. b) coloro che sono regolarmente iscritti a corsi di studio finalizzati al conseguimento degli stessi titoli menzionati precedentemente. Per coloro iscritti a corsi per ottenere la laurea magistrale a ciclo unico, l'accesso è condizionato al conseguimento di 180 CFU. c) coloro che hanno svolto servizio presso le istituzioni scolastiche statali o presso le scuole paritarie per almeno tre anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso per la quale scelgono di conseguire l'abilitazione, nei cinque anni precedenti, valutati ai sensi dell'articolo 11, comma 14, della legge 3 maggio 1999, n. 124, nonché coloro che hanno sostenuto la prova concorsuale relativa alla procedura straordinaria di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 d) coloro che devono conseguire i 30 CFU ai sensi dell'art. 18-bis, comma 3, primo periodo, del decreto legislativo n. 59 del 2017.
<i>Criteri di riconoscimento di crediti</i> Il riconoscimento dei crediti avviene nel rispetto di quanto contenuto nell'Allegato B del DPCM 4 agosto 2023 (Linee Guida per il riconoscimento dei crediti).

Nello specifico: i percorsi di formazione disciplinati dal DPCM si inseriscono armonicamente nel sistema di formazione superiore, recependo i suoi principi generali quali, tra gli altri, il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nei corsi di studio universitari o accademici. Ferma restando la coerenza con gli obiettivi formativi del percorso di formazione iniziale (allegato A del DPCM del 4 agosto 2023), il riconoscimento dei crediti già conseguiti avviene nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, nonché alla luce dei seguenti principi e criteri:

a) è possibile il riconoscimento delle attività formative e dei rispettivi crediti formativi acquisiti nel corso degli studi universitari o accademici, purché essi siano strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del percorso di formazione iniziale di cui all'allegato A. L'individuazione dei crediti formativi da acquisire con modalità aggiuntiva è effettuata sulla base del riconoscimento, dell'attestazione e dell'eventuale certificazione delle competenze maturate dagli studenti.

b) in ogni caso, il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a dodici nel caso delle attività formative relative alle scienze dell'educazione, alle didattiche disciplinari e alle attività formative relative alle competenze psico-socio-antropologiche e a quelle linguistiche e digitali, considerate nel loro complesso.

c) analogamente, il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a cinque nel caso delle attività di tirocinio diretto e indiretto.

d) il riconoscimento deve avvenire secondo criteri di omogeneità dei contenuti con riferimento ai settori scientifico disciplinari, tenendo conto degli obiettivi delle attività formative oggetto del riconoscimento e dei risultati di apprendimento degli studenti, senza limitazioni legate alle specifiche denominazioni degli insegnamenti, nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dalle linee guida ECTS 2015.

e) nel caso dei dottori di ricerca e dei dottorandi iscritti al terzo anno i consigli di corso valutano le competenze trasversali e disciplinari acquisite nel percorso del dottorato ai fini di un eventuale riconoscimento nel percorso di formazione iniziale.

f) il riconoscimento delle attività formative e dei rispettivi crediti formativi è ridotto in proporzione, nel caso in cui tale riconoscimento venga effettuato con riferimento ai percorsi formativi descritti negli allegati 2 e 3 del DPCM 4 agosto 2023.

g) per il conseguimento del percorso di 30 CFU previsto dall'art. 7, comma 6 (allegato 2), il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a **sei**, nel caso delle attività formative relative alle scienze dell'educazione, alle didattiche disciplinari e alle attività formative relative alle competenze psico-socio-antropologiche e a quelle linguistiche e digitali, considerate nel loro complesso. Per il medesimo percorso, nel caso delle attività formative di tirocinio diretto e indiretto il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a **due**.

h) per il conseguimento del percorso di 30 CFU previsto dall'art. 14, comma 2 (allegato 3), il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a **quattro**, nel caso delle attività formative relative alle scienze dell'educazione, alle didattiche disciplinari e alle attività formative relative alle competenze psico-socio-antropologiche e a quelle linguistiche e digitali, considerate nel loro complesso. Per il medesimo percorso, nel caso delle attività formative di tirocinio diretto e indiretto il numero dei crediti riconosciuti non può essere superiore a **quattro**.

Organizzazione della didattica

Frequenza

Ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del DPCM 4 agosto 2023, per partecipare all'esame finale è richiesta una percentuale minima di presenza alle attività formative pari al 70% per ogni attività formativa.

Modalità di accertamento della frequenza

L'accertamento della frequenza, in relazione alle diverse tipologie di attività formative, rispetta le seguenti modalità:

attività didattica frontale, di laboratorio e di tirocinio indiretto: elenco delle presenze dei frequentanti firmate dal titolare dell'insegnamento, dal titolare del laboratorio e dai tutor;
attività di tirocinio diretto: attestazione della struttura esterna convenzionata presso la quale viene svolto il tirocinio e del tutor/esperto/docente interno alla struttura di riferimento.

Tipologia delle forme didattiche adottate

Le forme didattiche adottate si distinguono in lezioni frontali, attività di laboratorio, esercitazioni, autovalutazione e ogni altra modalità prevista dal titolare dell'insegnamento. Viene inoltre utilizzata la piattaforma TEAMS come supporto alla didattica per l'organizzazione e l'erogazione dei materiali didattici del Percorso (slide, articoli, glossari, materiali multimediali, ecc.).

Sono possibili le seguenti tipologie di attività didattica:

1. Lezioni frontali: 1 CFU = 6 ore di attività didattica in aula.
2. Attività di laboratorio: 1 CFU = 12 ore di attività laboratoriale in aula.

Il corso può essere strutturato con modalità telematiche sincrone – fatta eccezione per l'area disciplinare di riferimento della classe di concorso, i tirocini diretto e indiretto – e, comunque, in una percentuale non superiore al 50% del totale.

Tirocinio (diretto e indiretto)

Secondo quanto definito dal DPCM 4 agosto 2023, a seconda della tipologia delle attività da svolgere, il tirocinio è distinto in diretto e "indiretto. Ogni CFU è pari a 12 ore di attività.

1. Il **tirocinio diretto** prevede: osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche; osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi; osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale; affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.
2. Le attività di **tirocinio indiretto** sono articolate in momenti di riflessione autonoma e guidata, coordinata dai tutor coordinatori. Esse prevedono: attività di documentazione e approfondimento volte, tra l'altro, alla: rielaborazione delle attività svolte, al confronto con i colleghi in formazione, con i tutor dei tirocinanti e i docenti del percorso; alla costruzione di una ragionata documentazione sul percorso formativo svolto sotto forma di portfolio professionale.
3. **Per i percorsi di 60 CFU** l'attività di tirocinio prevede lo svolgimento di 15 CFU/CFA (180 ore) ripartite tra tirocinio diretto, dedicate ad attività formative esterne da svolgersi presso istituti scolastici secondari di secondo grado, e 5 CFU (60 ore) di tirocinio indiretto. Sono riservati alle attività formative relative all'inclusione scolastica 3 dei 20 CFU/CFA.
4. **Per i percorsi di 30 CFU** (Allegato 2) le attività di tirocinio indiretto ammontano a 9 CFU (108 ore).
5. **Per i percorsi di 30 CFU** (Allegato 3) le attività di tirocinio diretto ammontano a 15 CFU (180 ore).

Caratteristiche della prova finale

Come previsto dall'Art. 9. del DPCM 4 agosto 2023 (Modalità di svolgimento della prova finale del percorso universitario e accademico):

1. La prova finale del percorso universitario e accademico consiste in una prova scritta e in una lezione simulata, che accertano l'acquisizione delle competenze professionali del profilo di cui all'allegato A del DPCM 4 agosto 2023.
2. La prova scritta consiste in una sintetica analisi critica di episodi, casi, situazioni e problematiche verificatisi durante il tirocinio svolto nel percorso di formazione iniziale. La prova di cui al presente comma è finalizzata ad accertare le competenze acquisite dal tirocinante nell'attività svolta in gruppi-classe e nell'ambito della didattica disciplinare, con particolare riferimento alle attività di laboratorio nonché all'acquisizione delle conoscenze psicopedagogiche.
3. Fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e all'art. 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, la lezione simulata, su tema proposto dalla commissione con un anticipo di quarantotto ore, ha una durata massima di quarantacinque minuti, è progettata anche mediante tecnologie digitali

multimediali, è sviluppata con didattica innovativa ed è accompagnata dall'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche compiute in riferimento al percorso di formazione iniziale relativo alla specifica classe di concorso.

4. Per i soggetti di cui all'art. 13, comma 2, del decreto legislativo, la prova scritta di cui al comma 2 consiste in un intervento di progettazione didattica innovativa, anche mediante tecnologie digitali multimediali, inerente alla disciplina o alle discipline della classe di concorso per la quale è conseguita l'abilitazione, fermo restando quanto disposto dal comma 3.

5. I soggetti di cui all'art. 7, comma 6, primo periodo del DPCM 4 agosto 2023, acquisiti i trenta CFU, sostengono la prova finale con le modalità di cui all'art. 9. del DPCM 4 agosto 2023.

6. La commissione giudicatrice della prova finale è costituita da due professori delle università appartenenti al consiglio didattico, di cui uno con funzione di presidente, nonché da un componente designato dall'USR e da un componente esterno esperto di formazione nelle materie inerenti al percorso abilitante, individuabile anche tra i tutor di cui all'art. 10.

7. La commissione giudicatrice assegna fino a un massimo di dieci punti alla prova scritta e di dieci punti alla lezione simulata. La prova finale è superata se il candidato consegue un punteggio pari almeno a 7/10 nella prova scritta, e a 7/10 nella lezione simulata.

8. Con il superamento della prova finale di cui al presente articolo è acquisita l'abilitazione all'insegnamento per la relativa classe di concorso.

Piano ufficiale e Didattica Programmata

Nel rispetto delle disposizioni del DPCM 4 agosto 2023, per l'a.a. 2023-24 i percorsi formativi previsti per la Classe A011 - Discipline letterarie e Latino, comprensivi dell'area comune e differenziati in base ai CFU da conseguire, sono strutturati secondo le tabelle allegata al presente Regolamento:

- Allegato 1 – Percorso 60 CFU (All. 1 del DPCM) – PF60
- Allegato 2 - Percorso 30 CFU (articolo 2 ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59) – PF30/1
- Allegato 3 - Percorso 30 CFU – primo periodo (All. 3 del DPCM) – PF30/3

Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni del DPCM 4 agosto 2023 e le vigenti disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ateneo.

n.	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU	Aula		Laboratorio/ Esercitazioni		Tirocinio (diretto/indiretto)		Obiettivi formativi
					CFU	Ore	Ore	Ore	CFU	Ore	
1	Discipline di area pedagogica	Fondamenti di Pedagogia generale, sociale e interculturale	M-PED/01	4	4	24	---	---	---	---	Comprendere i fondamenti della pedagogia generale, sociale e interculturale, nonché la loro applicazione pratica nel contesto scolastico. Analizzare modelli di interpretazione della relazione educativa; riconoscere le caratteristiche dei diversi attori della comunità educativa; individuare le caratteristiche del docente come facilitatore dell'apprendimento. Riconoscere le caratteristiche della scuola come ambiente di apprendimento; saper individuare i bisogni educativi e formativi degli adolescenti e dei giovani nella società contemporanea, con particolare attenzione alle situazioni di disagio. Saper analizzare le dimensioni pedagogico-didattiche dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico al fine di sviluppare strategie e interventi efficaci per prevenirli e contrastarli.
2	Discipline di area pedagogica	Storia della Scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	3	3	18	---	---	---	---	Conoscenze e competenze di natura professionale, volte alla maturazione di una consapevolezza dei valori di emancipazione, crescita democratica e di sviluppo culturale appartenenti alla storia delle istituzioni scolastiche ed educative in età contemporanea, anche in rapporto all'evoluzione dei profili della professionalità docente e della collocazione della scuola, come principale agenzia formativa pubblica, nel quadro del sistema di vita democratico.
3	Discipline di area pedagogica	Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti	M-PED/04	3	3	18	---	---	---	---	Analizzare le metodologie e gli strumenti per la valutazione di sistema nell'ambito educativo. Individuare le teorie e le pratiche relative alla valutazione degli apprendimenti degli studenti, con particolare attenzione ai diversi approcci e alle loro applicazioni pratiche. Analizzare i risultati della valutazione di sistema e degli apprendimenti degli studenti; sviluppare competenze pratiche nella progettazione di strumenti di valutazione efficaci e nel loro utilizzo per monitorare e valutare l'apprendimento degli studenti
4	Formazione inclusiva delle persone con BES	Educazione inclusiva	M-PED/03	3	3	18	---	---	---	---	Approfondire il concetto di inclusione e analizzare le politiche specifiche volte a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), comprese le normative nazionali e le linee guida internazionali individuare le caratteristiche dell'ICF e comprendere come può essere utilizzato per valutare le capacità e le sfide degli individui con disabilità nel contesto educativo. Analizzare le caratteristiche dell'organizzazione scolastica per favorire l'inclusione, identificando le barriere esistenti e i facilitatori che possono contribuire a creare un ambiente inclusivo. Esaminare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) a livello nazionale, compreso il ruolo dell'insegnante curricolare nella sua implementazione e nel supporto agli studenti con BES. Analizzare i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP)
5	Disciplina di area linguistico-digitale	Metodologie della didattica digitale	M-PED/03	1	1	6	---	---	---	---	Analizzare le metodologie della didattica digitale, individuando le strategie e gli approcci utilizzati per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso strumenti digitali. Riconoscere le tecnologie della didattica digitale, focalizzandosi su piattaforme, applicazioni e risorse disponibili per supportare l'insegnamento e l'apprendimento.
6	Disciplina di area linguistico-digitale	Tecnologie della didattica digitale	INF/01	1	1	6	---	---	---	---	Acquisizione dei concetti e delle competenze di base utili all'utilizzo di strumenti software basati sulla programmazione visuale e finalizzati alla produzione di moduli di supporto alla didattica.
7	Disciplina di area linguistico-digitale	Competenze testuali in ambito digitale	L-LIN/02	1	1	6	---	---	---	---	Elementi di educazione linguistica in ambito digitale
8	Disciplina psico-socio-antropologiche	Processi psicologici di insegnamento/apprendimento, sviluppo psichico e costruzione dell'identità	M-PSI/04	2	2	12	---	---	---	---	Conoscenza dei processi psicologici di tipo cognitivo ed emozionale implicati nell'apprendimento e nelle dinamiche inerenti ai processi educativi individuali e di gruppo. Conoscenza dei processi caratterizzanti lo sviluppo socio-cognitivo con attenzione alle competenze implicate nella costruzione dell'identità.

9	Disciplina psico-socio-antropologiche	Microsociologia dello spazio scolastico	SFS/08	1	1	6	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Conoscenza delle strategie sociali di definizione della situazione e di identificazione/interpretazione dei ruoli orientati alla gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti intragruppo e intergruppo nello spazio scolastico
10	Disciplina psico-socio-antropologiche	Etnografia della Scuola	M-DEA/01	1	1	6	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Conoscenze e competenze di natura antropologica e antropologico-culturale, volte al riconoscimento dell'alunno con la sua storia, la sua identità e le specificità dei suoi contesti culturali e familiari, ai fini della maturazione di una cultura inclusiva.
11	Metodologie didattiche: introduzione ai modelli di mediazione didattica per la scuola secondaria	Metodologie didattiche e mediazione didattica per la Scuola secondaria	M-PED/03	2	2	12	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Riconoscere le principali tecnologie didattiche utilizzate per favorire l'educazione inclusiva, comprendere le potenzialità e le modalità di integrazione nel contesto educativo. Analizzare i principi e i modelli della progettazione didattico-educativa. Individuare i principali metodi di insegnamento-apprendimento utilizzati nella scuola secondaria, con particolare attenzione ai metodi attivi, cooperativi e laboratoriali, integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Comprendere i concetti di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, nonché sviluppare competenze nella loro applicazione pratica. Sviluppare capacità nella costruzione di strumenti di valutazione efficaci e adattati alle diverse modalità di apprendimento degli studenti.
12	Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica	Legislazione scolastica e funzione docente	IUS/09	2	2	12	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Acquisire una comprensione dei principali eventi nella storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, esaminando il loro impatto sull'evoluzione del sistema educativo. Analizzare il sistema nazionale di istruzione, con particolare riferimento all'autonomia scolastica e agli ordinamenti didattici attualmente in vigore per la scuola secondaria. Esaminare la funzione del docente nel contesto educativo, nonché lo stato giuridico del personale scolastico, comprese le disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Approfondire la conoscenza delle normative e dei regolamenti che governano l'istruzione, con particolare attenzione alle leggi nazionali e regionali che influenzano il sistema educativo.
13	Tirocinio (diretto o indiretto)	Tirocinio diretto/Osservazione guidata delle attività svolte	---	15	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Il tirocinio diretto prevede: -osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche; -osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi; -osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale; -affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.
14	Tirocinio (diretto o indiretto)	Tirocinio indiretto/ Riflessione autonoma e guidata sull'esperienza di tirocinio	---	5	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	Le attività di tirocinio indiretto sono articolate in momenti di riflessione autonoma, e guidata e coordinata dai tutor; documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla: -elaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso; -costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.

15	<i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Fondamenti di didattica della Storia	L-ANT/03	2	2	12							Competenze disciplinari, didattiche e metodologiche concernenti i principali nuclei informativi e i fondamentali snodi cronologici della lunga storia di Roma, che, dalle guerre per mantenere la propria indipendenza, giunse ad affermare la propria egemonia nel Lazio e nel bacino del Mediterraneo, lasciando un'impronta indelebile anche nella storia europea. Competenze linguistiche finalizzate all'uso appropriato del lessico tecnico della disciplina e del linguaggio storiografico. Capacità di progettazione nel contesto scolastico di percorsi didattici flessibili, adeguati ai bisogni educativi degli studenti e finalizzati a favorire, in una prospettiva inclusiva, l'apprendimento critico e consapevole della storia antica e l'acquisizione di competenze disciplinari trasversali. Capacità di valutazione critica dei materiali didattici in uso nella pratica scolastica per l'insegnamento della storia antica, del manuale tradizionale all'insegnamento della storia con il web. Competenze valutative, organizzative e tecnologiche nella costruzione del laboratorio di storia antica, soprattutto nelle forme nuove del debate e della flipped classroom. Capacità di svolgere in modo consapevole e nel rispetto della deontologia professionale i compiti connessi con la funzione di docente di storia antica, attraverso modalità di autovalutazione del processo di insegnamento (docente)-apprendimento (discente).
16	<i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Didattica della lingua e della letteratura latina	L-FIL-LET/04	3	3	18			---	---		Sviluppare la capacità di individuare i nuclei fondanti, i saperi essenziali e il linguaggio specialistico nel campo della Didattica della lingua e della letteratura latina attraverso l'utilizzo di diverse fonti (manualistica, libri e articoli di carattere scientifico, conferenze, materiali multimediali, risorse digitali etc.). Le competenze acquisite consentiranno di progettare, elaborare e valutare itinerari didattici adeguati al contesto classe, finalizzate alla costruzione dei curricula e delle programmazioni, disciplinari e interdisciplinari, a partire dalle indicazioni nazionali, dalle Linee guida e dai Quadri di riferimento per gli esami di Stato. Saper valutare criticamente i materiali didattici in uso nella pratica scolastica, al fine di riconoscere i più aggiornati metodi e modelli grammaticali di insegnamento-apprendimento e di progettare percorsi didattici per temi, generi letterari, autori e opere, periodi storico-culturali. Sviluppare la capacità di interpretare e mediare testi e documenti per promuovere riflessioni trasversali su temi culturali e interculturali, scientifici o etici ad essi connessi. Saper usare tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento della lingua, della letteratura e della cultura latina, con particolare attenzione all'attuale contingenza storica. Conoscere e applicare le modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento.	

	Metodologie critiche e modelli didattici della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	3	3	18						<p>Individuare i nuclei fondamentali della storia della letteratura italiana (sviluppo storico, autori canonici, evoluzione dei generi letterari, rapporto tra lingua letteraria e lingua d'uso); uso appropriato del linguaggio tecnico disciplinare (storografico, retorico, critico); individuare i problemi fondamentali della lettura critica dei testi della tradizione letteraria italiana</p> <p>Progettare e sviluppare attività di insegnamento centrate sulle competenze disciplinari (saper leggere e comprendere un testo letterario, inquadrare adeguatamente opere e autori nel loro contesto storico) in maniera adeguata ai profili educativi della scuola e degli studenti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, delle Linee guida e in generale delle finalità educative e didattiche previste dalla Legge</p> <p>Saper valutare i materiali didattici (antologie di letteratura italiana; manuale storici sullo sviluppo della letteratura italiana; edizioni di classici, ad esempio Dante e Manzoni) in base ai principi di: scientificità, chiarezza e precisione del linguaggio, adeguatezza agli obiettivi formativi del grado e tipologia di istituto.</p> <p>Saper valutare criticamente e opportunamente selezionare nella pratica didattica le TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) più appropriate, in base ai principi di: utilità nell'apprendimento, semplicità d'uso, stimolo della creatività e supporto della memorizzazione</p> <p>Capacità di progettare e costruire un ambiente di apprendimento fondato sulla collaborazione, il confronto, la condivisione dei risultati e la valutazione e autovalutazione da parte degli studenti (ad esempio attraverso la produzione di prodotti finali comuni, quali elaborati o testi multimediali, o la creazione di gruppi di lettura)</p> <p>Capacità di elaborare e mettere in atto sistemi di valutazione (sia delle competenze orali che di scrittura) che permettano di valutare i progressi dello studente e di autovalutare l'impatto dell'attività didattica, in ogni sua fase, sulla crescita educativa e disciplinare dello studente.</p>
17	Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	Analisi del testo letterario contemporaneo e laboratorio di metodi critici digitali	L-FIL-LET/11	2	1	6	1	12	---	---	<p>Individuare i nuclei fondanti, i saperi essenziali e il linguaggio specifico dell'insegnamento della Letteratura italiana contemporanea, identificando i contenuti scientificamente più rilevanti e didatticamente più utili per il contesto classe.</p> <p>Progettare e sviluppare attività di insegnamento finalizzate alla costruzione dei curricula e delle programmazioni, disciplinari e interdisciplinari, a partire dalle indicazioni nazionali, dalle Linee guida e dai Quadri di riferimento per gli esami di Stato.</p> <p>Saper valutare criticamente i materiali didattici in uso nella pratica scolastica, dal manuale alle risorse digitali.</p> <p>Saper usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'apprendimento dell'analisi del testo letterario contemporaneo, anche attraverso la pratica di laboratori: ruolo, opportunità, criticità ed esempi operativi.</p> <p>Conoscere e applicare le modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento.</p>
18	Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento										

19	Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	Didattica della lingua italiana	L-FIL-LET/12	2	2	12																											
20	Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	Teoria letteraria e insegnamento comparato della letteratura	L-FIL-LET/14	2	2	12																											

Per sostenere efficacemente il processo di acquisizione avanzata dell'italiano L1 e L2 da parte degli studenti nelle classi della Scuola secondaria è necessario che il futuro docente approfondisca le proprie competenze pragmatico-didattiche e glottodidattiche, anche in relazione ai nuovi assetti cognitivi dei nativi digitali. Punto di partenza sarà la riflessione sui principali temi della linguistica acquisizionale, per una didattica rispettosa di fasi e processi dell'apprendimento da parte dello studente. Tale riflessione si baserà sull'analisi tipologico-linguistica del sistema lessicale e morfosintattico dell'italiano, con le sue dimensioni variazionali tra norma e usi, anche in rapporto all'ingaggio del mass media. Agli studi di linguistica acquisizionale si affiancherà poi una prospettiva glottodidattica orientata verso la costruzione di un efficace curriculum verticale e di un più ampio life long learning della lingua italiana, in relazione ai vari contesti d'uso e ai profili degli apprendenti. Ampio spazio sarà dedicato alla programmazione didattica, con attenzione critica rivolta alle Indicazioni Nazionali, al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue 2001 e al Companion volume del 2018 e con specifiche indicazioni sulla progettazione del curriculum, del syllabo, delle unità di apprendimento, del modulo didattico. La scelta del libro di testo con espansioni online e la scelta del materiale autentico - tra stampa, web, cinema e tv, contenuti social - sarà oggetto di studio laboratoriale, in relazione agli specifici contenuti delle culture dell'oralità, della scrittura, della multimedialità e ai paradigmi della trasmissione del sapere nella società dell'informazione. Una parte del modulo didattico sarà dedicata alle modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento, con strumenti operativi ben collaudati quali il PEFL.

Il modulo erogato si concentra sulla dimensione metodologica e teorica dello studio letterario e linguistico. La "teoria della letteratura" è infatti uno strumento chiave, troppo spesso ignorato o dato per scontato, dell'insegnamento della letteratura per ogni ordine e grado. Una conoscenza elevata e specializzata della relazione storica e sincronica tra grandezze stilistiche e grandezze semantiche è la pre-condizione per l'insegnamento scolastico e per l'introduzione alla comprensione critica di qualsiasi testo artistico o culturale. Il modulo rafforzerà dunque la conoscenza di alcune parole e questioni chiave quali: il modo letterario; il genere letterario; i temi e i motivi letterari; l'analisi strutturale e narratologica; il canone e i classici letterari; il rapporto tra letteratura, altre arti e altri media. I moduli forniranno strumenti di costruzione del "gusto della lettura" (come indicato dalle Linee Guida Nazionali per istituti di secondaria di primo grado, biennio di secondo grado e Istituti Tecnici) e della consapevolezza storico-retorica, di base e avanzata, da trasferire alla classe, in particolare, ma non unicamente, nei Licei, sulla scorta di quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali. Verranno forniti esempi di percorsi interdisciplinari e interartistici, anche tramite una riconsiderazione dell'esperienza manualistica, dell'uso dei manuali e dei rischi di un loro "abuso". Si valuteranno allo stesso modo le opportunità e i rischi di Tecnologie Informatiche di Comunicazione quali flipped classroom e cooperative learning, al fine di rafforzare la sicurezza del/la docente in classe e nella relazione con le politiche scolastiche d'istituto e nazionali. Un'attenzione particolare verrà data al processo della lettura, alle opportunità del "cervello che legge", alle tecniche di costruzione della lettrice e del lettore e della lettura profonda, ma anche ad un'analisi critica e consapevole dell'attuale e pervasiva condizione di iperattenzione (o attenzione parziale continua) generata dall'uso incontrollato dei dispositivi digitali nelle giovani generazioni.

21 <i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Didattica della Geografia	M-GGR/01	2	2	12						<p>Il modulo è incentrato sulla metodologia pratica e teorica di uno studio geografico che educa a collocarsi in uno spazio relazionale dove ogni singolo percorso fa parte di interazioni tra sistemi naturali, socio-culturali, economici e politici.</p> <p>Gli obiettivi da perseguire sono quelli inerenti alla formazione di futur docenti in possesso di un'ampia serie di competenze negli ambiti della didattica disciplinare e interdisciplinare e in grado di orientarsi correttamente tra le fonti e gli strumenti di una disciplina in continua evoluzione. Gli strumenti geografici maggiormente utilizzati nel corso sono la toponomastica, la cartografia alle varie scale, le carte tematiche e le fonti (letterarie, artistiche, storiche, statistiche, demografiche, sociologiche), che porteranno il discente a condurre in modo autonomo ed efficace le proprie analisi secondo le Linee Guida Nazionali per istituti di secondaria di primo grado, biennio di secondo grado e Istituti Tecnici.</p> <p>Nel corso verrà focalizzata l'attenzione sia sui concetti e sui temi fondamentali della Geografia umana, sia sulle basi metodologiche della didattica disciplinare. Si considereranno dunque, oltre alle nozioni di base, i temi di più immediata attualità, unitamente agli strumenti utili alla comprensione dei temi trattati, che saranno ulteriormente sviluppati attraverso laboratori di ricerca e il cooperative learning.</p> <p>Per la valutazione di ogni discente è prevista una prova consistente nella realizzazione di una lezione su un tema a scelta dello studente e concordato con il docente, che verrà esaminata tenendo conto della padronanza dei contenuti, degli strumenti utilizzati e dell'accuratezza linguistica.</p>
--	---------------------------	----------	---	---	----	--	--	--	--	--	---

n.	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU	Aula		Laboratorio/ Esercitazioni		Tirocinio (diretto/indiretto)		Obiettivi formativi
					CFU	Ore	Ore	CFU	Ore	Ore	
1	Discipline di area pedagogica	Fondamenti di pedagogia generale, sociale e interculturale	M-PED/01	2	2	12	---	---	---	---	Comprendere i fondamenti della pedagogia generale, sociale e interculturale; nonché la loro applicazione pratica nel contesto scolastico. Analizzare modelli di interpretazione della relazione educativa; riconoscere le caratteristiche dei diversi attori della comunità educativa. Riconoscere le caratteristiche della scuola come ambiente di apprendimento.
2	Discipline di area pedagogica	Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	1	1	6	---	---	---	---	Acquisizione di conoscenze relative alla storia delle istituzioni scolastiche ed educative in età contemporanea, anche in rapporto all'evoluzione dei profili della professionalità docente e allo sviluppo delle funzioni di promozione culturale e crescita civile promosse dalla scuola nel quadro del sistema di vita democratico.
3	Discipline di area pedagogica	Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti	M-PED/04	1	1	6	---	---	---	---	Analizzare le metodologie e gli strumenti per condurre la valutazione di sistema e la valutazione degli apprendimenti.
4	Formazione inclusiva delle persone con BES	Educazione inclusiva	M-PED/03	3	3	18	---	---	---	---	Approfondire il concetto di inclusione e analizzare le politiche specifiche volte a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendere le normative nazionali e le linee guida internazionali individuare le caratteristiche dell'ICF e comprendere come può essere utilizzato per valutare le capacità e le sfide degli individui con disabilità nel contesto educativo. Analizzare le caratteristiche dell'organizzazione scolastica per favorire l'inclusione, identificando le barriere esistenti e i facilitatori che possono contribuire a creare un ambiente inclusivo. Esaminare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) a livello nazionale, compreso il ruolo dell'insegnante curricolare nella sua implementazione e nel supporto agli studenti con BES. Analizzare i modelli di Piano Didattico Personalizzato (PDP)
5	Disciplina di area linguistico-digitale	Metodologie della didattica digitale	M-PED/03	1	1	6	---	---	---	---	Analizzare le metodologie della didattica digitale, individuando le strategie e gli approcci utilizzati per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso strumenti digitali. Riconoscere le tecnologie della didattica digitale, focalizzandosi su piattaforme, applicazioni e risorse disponibili per supportare l'insegnamento e l'apprendimento.
6	Disciplina di area linguistico-digitale	Tecnologie della didattica digitale	INF/01	1	1	6	---	---	---	---	Acquisizione dei concetti e delle competenze di base utili all'utilizzo di strumenti software basati sulla programmazione visuale e finalizzati alla produzione di moduli di supporto alla didattica.
7	Disciplina di area linguistico-digitale	Competenze testuali in ambito digitale	L-LIN/02	1	1	6	---	---	---	---	Elementi di educazione linguistica in ambito digitale
8	Disciplina psico-socio-antropologiche	Processi psicologici di insegnamento/apprendimento, sviluppo psichico e costruzione dell'identità	M-PSI/04	1	1	6	---	---	---	---	Conoscenza dei processi psicologici di tipo cognitivo ed emozionale implicati nell'apprendimento e nelle dinamiche inerenti ai processi educativi individuali e di gruppo.
9	Disciplina psico-socio-antropologiche	Microsociologia dello spazio scolastico	SPS/08	1	1	6	---	---	---	---	Conoscenza delle strategie sociali di definizione della situazione e di identificazione/interpretazione dei ruoli orientati alla gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti intragruppo e intergruppo nello spazio scolastico
10	Disciplina psico-socio-antropologiche	Etnografia della Scuola	M-DEA/01	1	1	6	---	---	---	---	Conoscenza e competenze di natura antropologica e antropologico-culturale, volte al riconoscimento dell'allievo con la sua storia, la sua identità e le specificità dei suoi contesti culturali e familiari, ai fini della maturazione di una cultura inclusiva.

11	Metodologie didattiche: introduzione ai modelli di mediazione didattica per la scuola secondaria	Metodologie didattiche e mediazione didattica per la Scuola secondaria	M-PED/03	2	2	12	---	---	---	---	---	---	<p>Riconoscere le principali tecnologie didattiche utilizzate per favorire l'educazione inclusiva, comprendendone le potenzialità e le modalità di integrazione nel contesto educativo.</p> <p>Analizzare i principi e i modelli della progettazione didattico-educativa.</p> <p>Individuare i principali metodi di insegnamento-apprendimento utilizzati nella scuola secondaria, con particolare attenzione ai metodi attivi, cooperativi e laboratoriali, integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).</p> <p>Comprendere i concetti di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, nonché sviluppare competenze nella loro applicazione pratica.</p> <p>Sviluppare capacità nella costruzione di strumenti di valutazione efficaci e adattati alle diverse modalità di apprendimento degli studenti.</p>
12	Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica	Legislazione scolastica e funzione docente	IUS/09	2	2	12	---	---	---	---	---	<p>Acquisire una comprensione dei principali eventi nella storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, esaminando il loro impatto sull'evoluzione del sistema educativo.</p> <p>Analizzare il sistema nazionale di istruzione, con particolare riferimento all'autonomia scolastica e agli ordinamenti didattici attualmente in vigore per la scuola secondaria.</p> <p>Esaminare la funzione del docente nel contesto educativo, nonché lo stato giuridico del personale scolastico, comprese le disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti.</p> <p>Approfondire la conoscenza delle normative e dei regolamenti che governano l'istruzione, con particolare attenzione alle leggi nazionali e regionali che influenzano il sistema educativo.</p>	
13	Tirocinio (diretto o indiretto)	Tirocinio indiretto/ Riflessione autonoma e guidata sull'esperienza di tirocinio	---	9	---	---	---	---	9	108	<p>Le attività di tirocinio indiretto sono articolate in momenti di riflessione autonoma, e guidata e coordinata dai tutor, documentazione, approfondimento, come progettate dalle sedi, sono volte, tra l'altro, alla: -elaborazione delle attività svolte, nel confronto con i colleghi in formazione, i tutor, i docenti del percorso; -costruzione di una complessiva documentazione del percorso formativo svolto, sotto forma di portfolio professionale.</p>		
14	Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento	Teoria letteraria e insegnamento comparato della letteratura	L-FIL-LET/14	2	2	12	---	---	---	---	<p>Il modulo erogato si concentra sulla dimensione metodologica e teorica dello studio letterario e linguistico. La "teoria della letteratura" è infatti uno strumento chiave, troppo spesso ignorato o dato per scontato, dell'insegnamento della letteratura per ogni ordine e grado. Una conoscenza elevata e specializzata della relazione storica e sincronica tra grandezze stilistiche e grandezze semantiche è la pre-condizione per l'insegnamento scolastico e per l'introduzione alla comprensione critica di qualsiasi testo artistico o culturale.</p> <p>Il modulo rafforzerà dunque la conoscenza di alcune parole e questioni chiave quali: il modo letterario; il genere letterario; i temi e i motivi letterari; l'analisi strutturale e narratologica; il canone e i classici letterari; il rapporto tra letteratura, altre arti e altri media. I moduli forniranno strumenti di costruzione del "giusto della lettura" (come indicato dalle Linee Guida Nazionali per istituti di secondaria di primo grado, biennio di secondo grado e Istituti Tecnici) e della consapevolezza storico-retorica, di base e avanzata, da trasferire alla classe, in particolare, ma non unicamente, nei Licei, sulla scorta di quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Verranno forniti esempi di percorsi interdisciplinari e interartistici, anche tramite una riconsiderazione dell'esperienza manualistica, dell'uso dei manuali e dei rischi di un loro "abuso".</p> <p>Si valuteranno allo stesso modo le opportunità e i rischi di Tecnologie Informatiche di Comunicazione quali flipped classroom e cooperative learning, al fine di rafforzare la sicurezza del/la docente in classe e nella relazione con le politiche scolastiche d'istituto e nazionali.</p> <p>Un'attenzione particolare verrà data al processo della lettura, alle opportunità del "cervello che legge", alle tecniche di costruzione della lettrice e del lettore e della lettura profonda, ma anche ad un'analisi critica e consapevole dell'attuale e pervasiva condizione di iperattenzione (o attenzione parziale continua), generata dall'uso incontrollato dei dispositivi digitali nelle giovani generazioni.</p>		

	Didattica della lingua italiana	L-FIL-LET/12	2	2	12									<p>Per sostenere efficacemente il processo di acquisizione avanzata dell'italiano L1 e L2 da parte degli studenti nelle classi della Scuola secondaria è necessario che il futuro docente approfondisca le proprie competenze pragmatico-linguistiche e glottodidattiche, anche in relazione ai nuovi assetti cognitivi dei nativi digitali. Punto di partenza sarà la riflessione sui principali temi della linguistica acquisizionale, per una didattica rispettosa di fasi e processi dell'apprendimento da parte dello studente. Tale riflessione si baserà sull'analisi tipologico-linguistica del sistema lessicale e morfosintattico dell'italiano, con le sue dimensioni variazionali tra norma e usi, anche in rapporto ai linguaggi dei mass media.</p> <p>Agli studi di linguistica acquisizionale si affiancherà poi una prospettiva glottodidattica orientata verso la costruzione di un efficace curriculum verticale e di un più ampio life long learning della lingua italiana, in relazione ai vari contesti d'uso e ai profili degli apprendenti.</p> <p>Amplio spazio sarà dedicato alla programmazione didattica, con attenzione critica rivolta alle Indicazioni Nazionali, al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue 2001 e al Companion volume del 2018 e con specifiche indicazioni sulla progettazione del curriculum, del syllabo, delle unità di apprendimento, del modulo didattico.</p> <p>La scelta del libro di testo con espansioni online e la scelta del materiale autentico - tra stampa, web, cinema e tv, contenuti sociali - sarà oggetto di studio laboratoriale, in relazione agli specifici contenuti delle culture dell'oralità, della scrittura, della multimedialità e ai paradigmi della trasmissione del sapere nella società dell'informazione. Una parte del modulo didattico sarà dedicata alle modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento, con strumenti operativi ben collaudati quali il PEFL.</p>
<p>15</p> <p><i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i></p>														

n.	Ambito	Insegnamento	SSD	CFU	Aula		Laboratorio/ Esercitazioni		Tirocinio (diretto/indiretto)		Obiettivi formativi
					Ore	CFU	Ore	CFU	Ore	CFU	
1	Discipline di area pedagogica	Fondamenti di pedagogia generale, sociale e interculturale	M-PED/01	2	2	12	---	---	---	---	Comprendere i fondamenti della pedagogia generale, sociale e interculturale, nonché la loro applicazione pratica nel contesto scolastico. Analizzare modelli di interpretazione della relazione educativa; riconoscere le caratteristiche dei diversi attori della comunità educativa. Riconoscere le caratteristiche della scuola come ambiente di apprendimento. Acquisizione di conoscenze relative alla storia delle istituzioni scolastiche ed educative in età contemporanea, anche in rapporto all'evoluzione dei profili della professionalità docente e allo sviluppo delle funzioni di promozione culturale e crescita civile promosse dalla scuola nel quadro del sistema di vita democratico.
2	Discipline di area pedagogica	Storia della scuola e delle istituzioni educative	M-PED/02	1	1	6	---	---	---	---	Analizzare le metodologie e gli strumenti per condurre la valutazione di sistema e la valutazione degli apprendimenti.
3	Discipline di area pedagogica	Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti	M-PED/04	1	1	6	---	---	---	---	Riconoscere le principali tecnologie didattiche utilizzate per favorire l'educazione inclusiva, comprendendone le potenzialità e le modalità di integrazione nel contesto educativo. Analizzare i principi e i modelli della progettazione didattico-educativa. Individuare i principali metodi di insegnamento-apprendimento utilizzati nella scuola secondaria, con particolare attenzione ai metodi attivi, cooperativi e laboratoriali, integrando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Comprendere i concetti di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, nonché sviluppare competenze nella loro applicazione pratica. Sviluppare capacità nella costruzione di strumenti di valutazione efficaci e adattati alle diverse modalità di apprendimento degli studenti.
4	Metodologie didattiche: introduzione ai modelli di mediazione didattica per la scuola secondaria	Metodologie didattiche e mediazione didattica per la Scuola secondaria	M-PED/03	2	2	12	---	---	---	---	Acquisire una comprensione dei principali eventi nella storia dei processi formativi e delle istituzioni scolastiche, esaminando il loro impatto sull'evoluzione del sistema educativo. Analizzare il sistema nazionale di istruzione, con particolare riferimento all'autonomia scolastica e agli ordinamenti didattici attualmente in vigore per la scuola secondaria. Esaminare la funzione del docente nel contesto educativo, nonché lo stato giuridico del personale scolastico, comprese le disposizioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Approfondire la conoscenza delle normative e dei regolamenti che governano l'istruzione, con particolare attenzione alle leggi nazionali e regionali che influenzano il sistema educativo.
5	Discipline relative all'acquisizione di competenze nell'ambito della legislazione scolastica	Legislazione scolastica e funzione docente	IUS/09	2	2	12	---	---	---	---	Il tirocinio diretto prevede: -osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche; -osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi; -osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale; -affiancamento e collaborazione nella progettazione, realizzazione e verifica delle attività didattiche.
6	Tirocinio (diretto o indiretto)	Tirocinio diretto/Osservazione guidata delle attività svolte	---	15	---	---	---	---	15	180	

7	<i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Teoria letteraria e insegnamento comparato della letteratura	L-FIL-LET/14	2	2	12						<p>Il modulo erogato si concentra sulla dimensione metodologica e teorica dello studio letterario e linguistico. La "teoria della letteratura" è infatti uno strumento chiave, troppo spesso ignorato o dato per scontato, dell'insegnamento della letteratura per ogni ordine e grado. Una conoscenza elevata e specializzata della relazione storica e sincronica tra grandezze stilistiche e grandezze semantiche è la pre-condizione per l'insegnamento scolastico e per l'introduzione alla comprensione critica di qualsiasi testo artistico o culturale.</p> <p>Il modulo rafforzerà dunque la conoscenza di alcune parole e questioni chiave quali: il modo letterario; il genere letterario; i temi e i motivi letterari; l'analisi strutturale e narratologica; il canone e i classici letterari; il rapporto tra letteratura, altre arti e altri media. I moduli forniranno strumenti di costruzione del "gusto della lettura" (come indicato dalle Linee Guida Nazionali per istituti di secondaria di primo grado, biennio di secondo grado e Istituti Tecnici) e della consapevolezza storico-retorica, di base e avanzata, da trasferire alla classe, in particolare, ma non unicamente, nei Licei, sulla scorta di quanto indicato dalle Indicazioni Nazionali.</p> <p>Verranno forniti esempi di percorsi interdisciplinari e interattivi, anche tramite una riconsiderazione dell'esperienza manualistica, dell'uso dei manuali e dei rischi di un loro "abuso".</p> <p>Si valuteranno allo stesso modo le opportunità e i rischi di Tecnologie Informatiche di Comunicazione quali flipped classroom e cooperative learning, al fine di rafforzare la sicurezza del/la docente in classe e nella relazione con le politiche scolastiche d'Istituto e nazionali.</p> <p>Un'attenzione particolare verrà data al processo della lettura, alle opportunità del "cervello che legge", alle tecniche di costruzione della lettrice e del lettore e della lettura profonda, ma anche ad un'analisi critica e consapevole dell'attuale e pervasiva condizione di iperattenzione (o attenzione parziale continua) generata dall'uso incontrollato dei dispositivi digitali nelle giovani generazioni.</p>
8	<i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Didattica della lingua italiana	L-FIL-LET/12	2	2	12						<p>Per sostenere efficacemente il processo di acquisizione avanzata dell'italiano L1 e L2 da parte degli studenti nelle classi della Scuola secondaria è necessario che il futuro docente approfondisca le proprie competenze pragmatico-linguistiche e glottodidattiche, anche in relazione ai nuovi assetti cognitivi dei nativi digitali.</p> <p>Punto di partenza sarà la riflessione sui principali temi della linguistica acquisizionale, per una didattica rispettosa di fasi e processi dell'apprendimento da parte dello studente. Tale riflessione si baserà sull'analisi tipologico-linguistica del sistema lessicale e morfosintattico dell'italiano, con le sue dimensioni variazionali tra norma e usi, anche in rapporto ai linguaggi dei mass media.</p> <p>Agli studi di linguistica acquisizionale si affiancherà poi una prospettiva glottodidattica orientata verso la costruzione di un efficace curriculum verticale e di un più ampio life long learning della lingua italiana, in relazione ai vari contesti d'uso e ai profili degli apprendenti.</p> <p>Ampio spazio sarà dedicato alla programmazione didattica, con attenzione critica rivolta alle Indicazioni Nazionali, al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue 2001 e al Companion volume del 2018 e con specifiche indicazioni sulla progettazione del curriculum, del syllabo, delle unità di apprendimento, del modulo didattico.</p> <p>La scelta del libro di testo con espansioni online e la scelta del materiale autentico - tra stampa, web, cinema e tv, contenuti social - sarà oggetto di studio laboratoriale, in relazione agli specifici contenuti delle culture dell'oralità, della scrittura, della multimedialità e ai paradigmi della trasmissione del sapere nella società dell'informazione. Una parte del modulo didattico sarà dedicata alle modalità di valutazione e di autovalutazione del processo di insegnamento e dei risultati di apprendimento, con strumenti operativi ben collaudati quali il PEFL.</p>

9	<i>Didattiche delle discipline e metodologie delle discipline di riferimento</i>	Metodologie critiche e modelli didattici della letteratura italiana	L-FIL-LET/10	3	3	18																									<p>Individuare i nuclei fondamentali della storia della letteratura italiana (sviluppo storico, autori canonici, evoluzione dei generi letterari, rapporto tra lingua letteraria e lingua d'uso); uso appropriato del linguaggio tecnico disciplinare (storiografico, retorico, critico); individuare i problemi fondamentali della lettura critica dei testi della tradizione letteraria italiana</p> <p>Progettare e sviluppare attività di insegnamento centrate sulle competenze disciplinari (saper leggere e comprendere un testo letterario, inquadrare adeguatamente opere e autori nel loro contesto storico) in maniera adeguata ai profili educativi della scuola e degli studenti, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, delle Linee guida e in generale delle finalità educative e didattiche previste dalla Legge</p> <p>Saper valutare i materiali didattici (antologie di letteratura italiana; manuale storici sullo sviluppo della letteratura italiana; edizioni di classici, ad esempio Dante e Manzoni) in base ai principi di: scientificità, chiarezza e precisione del linguaggio, adeguatezza agli obiettivi formativi del grado e tipologia di istituto.</p> <p>Saper valutare criticamente e opportunamente selezionare nella pratica didattica le TIC (Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione) più appropriate, in base ai principi di: utilità nell'apprendimento, semplicità d'uso, stimolo della creatività e supporto della memorizzazione</p> <p>Capacità di progettare e costruire un ambiente di apprendimento fondato sulla collaborazione, il confronto, la condivisione dei risultati e la valutazione e autovalutazione da parte degli studenti (ad esempio attraverso la produzione di prodotti finali comuni, quali elaborati o testi multimediali, o la creazione di gruppi di lettura)</p> <p>Capacità di elaborare e mettere in atto sistemi di valutazione (sia delle competenze orali che di scrittura) che permettano di valutare i progressi dello studente e di autovalutare l'impatto dell'attività didattica, in ogni sua fase, sulla crescita educativa e disciplinare dello studente.</p>
---	--	---	--------------	---	---	----	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--